

ARTIGIANATO IN MOSTRA L'iniziativa organizzata dal Comitato Rialto Novo sotto i portici della Pescheria

L'artigianato autentico dà spettacolo in Pescheria

▶In mostra 36 mestieri della tradizione I terrazzieri: «Non abbiamo allievi italiani» «Solo visite, la gente non spende»

▶Buon successo di pubblico:

ARTIGIANATO

VENEZIA Sono state 36 le attività artigianali che hanno partecipato ieri alla Giornata dell'artigianato in Pescheria a Rialto, iniziativa promossa dal Comitato Rialto Novo. Anche la terza edizione della manifestazione dedicata ai mestieri tradizionali ha avuto un buon successo: sono stati veramente tanti i veneziani e i turisti che hanno voluto conoscere più da vicino il lavoro di vetrai, perlere-impiraresse, vetrai con piombo, stampatori-editori, cartai, artigiani del cuoio, ceramisti bochalieri, arrotino, maschereri, merlettaie-ricamadore, terrazzieri, tappezzieri e ferraioli.

«Stiamo cercando di divulgare l'arte del terrazziere perché è

un mestiere molto richiesto - ha spiegato Stefano Vianello -. Stiamo assumendo ragazzi, ma notiamo che per i giovani è difficile un approccio manuale rispetto ai lavori "moderni". In bottega abbiamo tanti studenti francesi per stage formativi, ma è difficile trovare studenti italiani disposti a fare esperienza. Così a Rialto abbiamo fatto piccoli laboratori per mostrare dal vivo questo mestiere». Presente anche l'arrotino ambulante Francesco Spessotto con bottega a Treviso. Il suo è un mestiere che in città è sparito. «Venivo a lavorare a Venezia fino al 2015 - ha spiegato -, poi la normativa è cambiata e non posso più portare la mia speciale bicicletta affilatrice. Vorrei tanto trovare un piccolo magazzino in città, ad affitto simbolico, dove poterla custodire in modo da riportare questo mestiere a Venezia».

INTERESSE, MA POCHI ACQUISTI

Pochi sono stati però gli acquisti: «Per lo più la gente si è limitata a visitare i banchi - ha commentato Laura Padovan, che crea vetrate artistiche e piccola oggettistica in stile Tiffany -. Le persone non vogliono spendere, c'è sempre minore disponibilità economica».

Tra i banchi anche quello di Laguna nel bicchiere per la presentazione dei quattro vini fondamentali (rosso Giudecca e i bianchi San Michele, Vignola e Malamocco), nonché dell'olio prodotto dai bambini delle scuole Gallina e Diaz. «Purtroppo quest'anno causa il tempo - ha affermato il presidente Renzo De Antonia - tutti i produttori hanno una vendemmia disastrosa, l'uva raccolta è pochissima rispetto al solito».

Non è mancato alla manifestazione un contrattempo: le po-

stazioni sotto il porticato della pescheria sono rimaste al buio tutta la mattina per la mancanza della prevista illuminazione comunale.

«Avevamo avuto rassicurazione dal Comune che ci sarebbe stata l'illuminazione pubblica e invece siamo rimasti al buio in una giornata grigia - ha affermato la presidente del Comitato Rialto Novo, Gabriella Giaretta -. Questa giornata è ormai divenuta un appuntamento annuale: è giusto mettere in risalto gli artigiani veri veneziani che sono nascosti nelle calli e non le cineserie esposte sotto le arcate dei Oresi. Siamo anche molto contenti perché cresce la voglia di fare iniziative in Pescheria, c'è ora la richiesta di Select di organizzare qui la festa dei 100 anni della sua creazione».

Daniela Ghio

© RIPRODUZIONE RISERVATA